



## PROVINCIA DI PRATO

Area Amministrativa

Ufficio: Servizio Istruzione

### **Determina Dirigenziale n° 1870 del 23/12/2020**

**Oggetto: Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese. Impegno di spesa fondi provinciali a favore di scuole secondarie di secondo grado anno scolastico 2020/21.**

#### **LA DIRIGENTE**

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 15.11.2018 mediante il quale alla dott.ssa Rossella Bonciolini è conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa e delle Unità Organizzative di Staff dalla data di sottoscrizione dello stesso decreto fino alla scadenza del mandato del Presidente;

**Vista** la L. 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata nella G.U. del 30/12/2019 Legge di bilancio per l'anno 2020;

**Visto** e richiamato l'atto del Presidente n. 48 del 24.05.2016 dal titolo "Provincia di Prato quale Ente territoriale di Area Vasta. Approvazione della struttura organizzativa con decorrenza dal 01.07.2016";

**Visto** il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare, l'art. 107 concernente le funzioni e responsabilità della dirigenza;

**Viste** le delibere di Consiglio provinciale:

- n. 7 del 02.03.2020 AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 – Approvazione;
- n. 8 del 02.03.2020 AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE - Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati – Approvazione;

**Visto** l'atto del presidente n. 26 del 02.03.2020, Area Amministrativa – servizio bilancio e entrate - piano esecutivo di gestione 2020/2022 per la Provincia di Prato - parte contabile - approvazione;

**Premesso** che :

- l'art. 19, comma 1, lett. i), del D.lgs. n. 267/00 stabilisce che spettano alla Provincia i compiti connessi all'istruzione secondaria superiore, compresa l'edilizia scolastica, secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", art. 1 comma 85 lettera c) assegna alle province le funzioni fondamentali su "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale";

**Visto** il DLgs 33/2013 che prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, ivi incluse le Province, di garantire la consultabilità dei dati di "amministrazione aperta", mediante la pubblicazione sulla propria rete internet di tutte le concessioni ed attribuzioni di vantaggi economici di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, quale condizione legale di efficacia del titolo legittimante le medesime;

### **Richiamate:**

- la normativa vigente in materia di obbligo scolastico che (art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'art. 2 della legge n. 53/2003 e art. 1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76) detta norme in merito al diritto dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro condizione di straniero e dalla regolarità della loro posizione (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99), ponendo particolare attenzione quindi agli aspetti organizzativi della scuola, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, al mantenimento della lingua e della cultura di origine, alla formazione dei docenti e all'integrazione sociale.

- il Testo Unico sull'Immigrazione prevede in particolare ai commi 3,4 quanto segue:

"3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni. 4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato. Inoltre il comma 5 prevede che le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le Regioni e gli enti locali, promuovano iniziative comuni a favore dei minori e degli adulti stranieri";

- la C.M. n. 24 del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà linguistiche.

- il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006, con il quale viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale, in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri.

- il Documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'ottobre 2007, ha dettagliato le azioni più opportune per l'integrazione e l'interazione interculturale. Tali indicazioni sono state riprese e ridefinite nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, pubblicate nel febbraio 2014, in cui – oltre ad avere dettagliato con maggiore chiarezza chi sono gli alunni di origine straniera

e a ribadire una serie di buone prassi – viene posta l'attenzione sulla consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti, un'occasione di cambiamento per tutta la scuola. Le Linee Guida 2014 inoltre offrono importanti chiarimenti sul concetto di valutazione in contesti plurilingui e multiculturali. “È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.”

- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” evidenzia la necessità di una speciale attenzione nei confronti di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Per questa vasta area di alunni il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

- la legge n. 32 del 26 luglio 2002, modificata con la legge n. 5 del 3 gennaio 2005, disciplina gli interventi che la Regione promuove per lo sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro;

- la legge n. 29 del 9.6.2009 intende favorire il miglior inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una società plurale e coesa;

**Dato atto** che fin dall'anno scolastico 2007/08 a Prato c'è stata la possibilità di sperimentare una forte sinergia tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali tramite la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'inserimento e all'inclusione degli studenti migranti nell'ottica del superamento delle situazioni di emergenza, del consolidamento di politiche attive di dialogo interculturale e di garanzia del diritto all'istruzione.

**Considerata** la peculiarità del nostro territorio e degli ottimi risultati raggiunti, possiamo affermare che il protocollo, durante gli anni, ha risposto ai bisogni dei ragazzi di origine straniera presenti nelle scuole e alle esigenze delle scuole stesse attraverso una pluralità di azioni.

**Rilevato** come le attività e le sinergie attivate all'interno dell'Accordo siano ormai da tempo divenute un vero e proprio sistema consolidato, riconosciuto anche a livello nazionale.

**Dato atto** di come la sfida di questo nuovo Accordo sia quella di consolidare ulteriormente il “modello Prato”, sia a livello di pratiche territoriali condivise sia di riflessione “in verticale” su tali pratiche, riconoscendo il valore educativo della continuità tra ordini di scuola . Ulteriore obiettivo dell'Accordo è la valorizzazione del modello attraverso la ricerca scientifica e la diffusione sul territorio nazionale.

**Ritenuto** inoltre di implementare e sperimentare, parallelamente al modello di servizi consolidati, anche un sistema di gestione delle iscrizioni in corso d'anno che caratterizzano il contesto pratese.

**Visto** l'Atto del Presidente n. 117 del 25.10.2018 con il quale la Provincia di Prato procedeva all'approvazione dello schema di Accordo triennale 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021, autorizzando la Dirigente a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti;

**Dato atto** che con l'approvazione dell'Accordo si perseguono le seguenti finalità:

■ Promozione dell'originalità e la complessità della realtà del territorio di Prato, consolidando livelli di eccellenza e innovazione nell'implementazione di percorsi di apprendimento e progetti finalizzati all'inclusione ed all'educazione alle convivenze e al plurilinguismo affinché rappresentino un modello di riferimento per altre realtà simili presenti sul territorio nazionale;

■ Innovazione delle strategie educative basate sull'eguaglianza delle opportunità secondo un approccio che rispetti e valorizzi la pluralità, le specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona, il diritto all'istruzione e la parità di genere;

■ Stimolo di occasioni ed esperienze di condivisione, di sviluppo e di diffusione delle buone pratiche coinvolgendo tutti i gradi scolastici dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore;

■ Attivazione di azioni e progetti volti a favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica mediante un approccio integrato scuola-territorio;

**Rilevato** quanto contenuto nell'art. 7 dell'Accordo sopra menzionato "Programmazione per la Governance: Comitato di Coordinamento Tecnico-Politico":

- è istituito un comitato di coordinamento tecnico politico composto da diciassette membri nominati dai rispettivi enti di cui 2 designati dalla Provincia (un tecnico ed un politico);
- la Provincia è il soggetto capofila dell'Accordo;
- la Regione Toscana trasferisce le proprie risorse al Comune di Prato, che, condividendo la ripartizione nell'ambito del Comitato di coordinamento, procederà al trasferimento ai soggetti destinatari;
- uno dei due rappresentanti designati dalla Provincia svolge le funzioni di Presidente ed in particolare convoca e presiede le sedute del Comitato e ne fissa l'ordine del giorno.

**Dato atto** che con Atto del Presidente n. 118 del 21.12.2020 si è proceduto all'assegnazione delle risorse pari a € 40.000,00 alla Dirigente, per il finanziamento dei progetti presentati dagli istituti secondari di secondo grado inerenti l'inclusione degli alunni stranieri;

**Considerato** che il cofinanziamento provinciale è di € 40.000,00, allocato sul B.P. 2020 – Cap. 1988/1 – e che viene ripartito sulla base degli alunni effettivamente iscritti ai vari istituti secondo i dati forniti dall'Ufficio scolastico provinciale inerenti la rilevazione di inizio a.s. 2020/21, come di seguito dettagliato:

Istituto scolastico	Numero stranieri/e	studenti/esse	Importo
I.P. Datini		405	3865,73

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

84007090487		
I.P. Marconi 84034030480	241	2300,35
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	114	1263,16
Convitto Cicognini 84007010485	141	1345,85
I.T.I. Buzzi 84004990481	428	4085,27
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	377	3598,47
I.T.C. Dagomari 84008670485	633	6042,00
Liceo Livi Brunelleschi 84007110483	501	4782,06
Liceo Copernico 84009230487	303	2892,14
CPIA 92096380487	Quota a favore del CPIA per attività a favore dei cittadini stranieri sia sotto forma di insegnamento della lingua italiana L2 sia mediante attivazione di corsi serali per adulti anche presso la Casa Circondariale	€ 10.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 40.000,00</b>

**Rilevato che** la liquidazione delle somme agli Istituti Scolastici avverrà, in linea con le indicazioni dell'Accordo, in due tranche:

- 80% in acconto al momento dell'avvio dei progetti;
- 20% a seguito della rendicontazione del progetto;

**Ritenuto** pertanto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 40.000,00 a valere sul Bilancio di Previsione 2020 - Cap 1988/1 P.F. 1.04.01.01.002 Trasferimenti correnti a scuole di ogni ordine e grado, così come segue così come dettagliato nell'**All. A** al presente atto:

Istituto scolastico	Importo
I.P. Datini 84007090487	3865,73

I.P. Marconi 84034030480	2300,35
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	1263,16
Convitto Cicognini 84007010485	1345,85
I.T.I. Buzzi 84004990481	4085,27
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	3598,47
I.T.C. Dagomari 84008670485	6042,00
Liceo Livì 84007110483	4782,06
Liceo Copernico 84009230487	2892,14
CPIA 92096380487	€ 10.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 40.000,00</b>

**Dato atto** che il presente provvedimento sarà sottoposto al Direttore del Servizio Finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

#### DETERMINA

Di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di **€ 40.000,00** a valere sul Bilancio di Previsione 2019 - Cap 1988/1 P.F. 1.04.01.01.002 Trasferimenti correnti a scuole di ogni ordine e grado, così come segue:

<b>Istituto scolastico</b>	<b>Importo</b>
I.P. Datini 84007090487	3865,73
I.P. Marconi 84034030480	2300,35
Liceo Cicognini Rodari 01845850971	1263,16
Convitto Cicognini 84007010485	1345,85
I.T.I. Buzzi 84004990481	4085,27
I.T. Gramsci-Keynes 92055700485	3598,47
I.T.C. Dagomari 84008670485	6042,00
Liceo Livì 84007110483	4782,06
Liceo Copernico 84009230487	2892,14

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

CPIA 92096380487	€ 10.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 40.000,00</b>

2) Di prendere atto che la liquidazione della somma assegnata avverrà, in linea con le indicazioni del Accordo, in due tranches:

- 80% a seguito della comunicazione di avvio dei progetti;
- 20% dietro presentazione del rendiconto che dovrà contenere tutti gli elementi utili alla valutazione dell'efficacia dell'azione e il "materiale didattico" in un formato utile all'inserimento del progetto stesso nel sistema di documentazione del presente Accordo;

3) Di dare atto inoltre che:

- la responsabile del procedimento è la d.ssa Elena Cardosi;
- non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge 241/1990, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile dell'adozione; Di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è Elena Cardosi;

4) Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di contabilità attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs 267/00;

### DISPONE

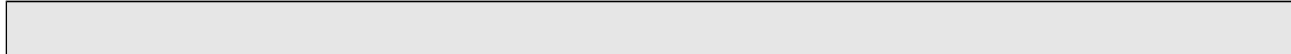
di pubblicare il presente all'Albo Pretorio della Provincia secondo le vigenti disposizioni di legge.

**Il Direttore**

Dott.ssa Rossella Bonciolini

Movimenti Contabili:

Tipo	Capitolo	Soggetto	Importo
Impegno	2020 U 1988/1 04.02.1		40.000,00





Firmato da:

**BONCIOLINI ROSSELLA**

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 154512104105723657742788215384914569205

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/05/2020 al 13/05/2023